

Schede delle installazioni

Der Konsum meiner eigenen Kritik (Il consumo della mia stessa critica), 1976

L'opera è costituita da un mobile con angolo cottura; sulla tavola, una lattina di birra e un panino. L'artista è seduto al tavolo fissando un televisore che mostra la sua immagine in questa situazione. Durante la sua assenza scorre solo il nastro video. Il monitor viene mostrato soltanto come parte del suo ambiente naturale, l'appartamento. Odenbach non ammucchia i monitor per costruire forme più grandi, non li nasconde in contenitori e non ritiene necessaria la presenza di ulteriori elementi scultorei. Li pone semplicemente nello spazio, oppure su piedistalli, e offre scarsi elementi per una lettura dei contenuti specifici, che a volte è solo un testo sul muro.

Dreihändiges Konzert für entsetzlich verstimmt Instrumente (Concerto per pianoforte a tre mani per strumenti terribilmente scordati), 1984

Gli strumenti sono una frusta deposta a terra, una caraffa e un bicchiere d'acqua. Con questi pochi attributi Odenbach caratterizza puntualmente, cogliendone il segno, l'educazione borghese, tendente ai « valori eterni », che crede di dover per forza ordinare il repertorio classico.

As If Memories Could Deceive Me (Come se i ricordi potessero ingannarmi), 1986

In questo lavoro viene mostrato un gran numero di buste nere per l'immondizia. Mentre sul video, sull'onda dell'opera sinfonica *Manfred* di Robert Schumann, scorrono immagini che alludono alla storia tedesca, le buste per l'immondizia si riferiscono alle osservazioni che Odenbach fece a Boston, dove è stata realizzata l'opera, e dove, dopo averle notate ai bordi delle strade, gli era sembrato che facessero parte del contesto tipico del luogo. Inoltre l'artista stabilisce, attraverso di esse – a causa dell'opacità del materiale – una relazione sia con il voyeurismo del paese ospite, sia con la mancanza di trasparenza degli avvenimenti del passato. I lavori di Odenbach denotano una profonda conoscenza della letteratura: i titoli delle sue opere sono spesso citazioni o immagini poetiche derivate dal quadro compositivo offerto da immagini, suono ed elementi dell'installazione.

Der Elefant im Porzellanoladen (L'elefante nel negozio di porcellane), 1987

Lo schermo è sostanzialmente diviso in due parti e mostra un piatto da parete, una urna di porcellana e dei soldati in marcia. Odenbach spesso ritrae, oltre ai suoi ricordi personali, immagini tratte dalla storia tedesca, evocanti in particolare il passato nazista. Qui la violenza distruttrice delle forze armate in marcia è evidenziata dalle vibrazioni ripetute e sempre più intense cui è sottoposto il piatto appeso alla parete, fino a che questo non cade dal muro. Due dei cinque monitor sono posti a terra accanto ai loro piedistalli rovesciati. Non può esservi alcun dubbio su chi sia l'elefante nel negozio di porcellane.

In: *Video-Skulptur*, a cura di Wulf Herzogenrath, catalogo della mostra, Colonia 1989.
Traduzione di Patrizia Smerzu, Marina Marino e Alessandra Cigala.

Biografia

Nato a Colonia nel 1953, dal 1974 al 1979 studia architettura, storia dell'arte e semiotica all'Università tecnica di Aachen. Conseguo il diploma universitario. Nel 1978 ottiene una borsa di studio dell'Ufficio Franco-Tedesco per la Gioventù. Ha vinto, fra gli altri, il premio di incoraggiamento del DBI (Unione Federale dell'Industria Tedesca) e il primo premio ai Festival di Videoarte di Locarno e di Marl nel 1984. Realizza videotape, video-installazioni, disegni e progetti per lavori televisivi. Vive a Colonia.

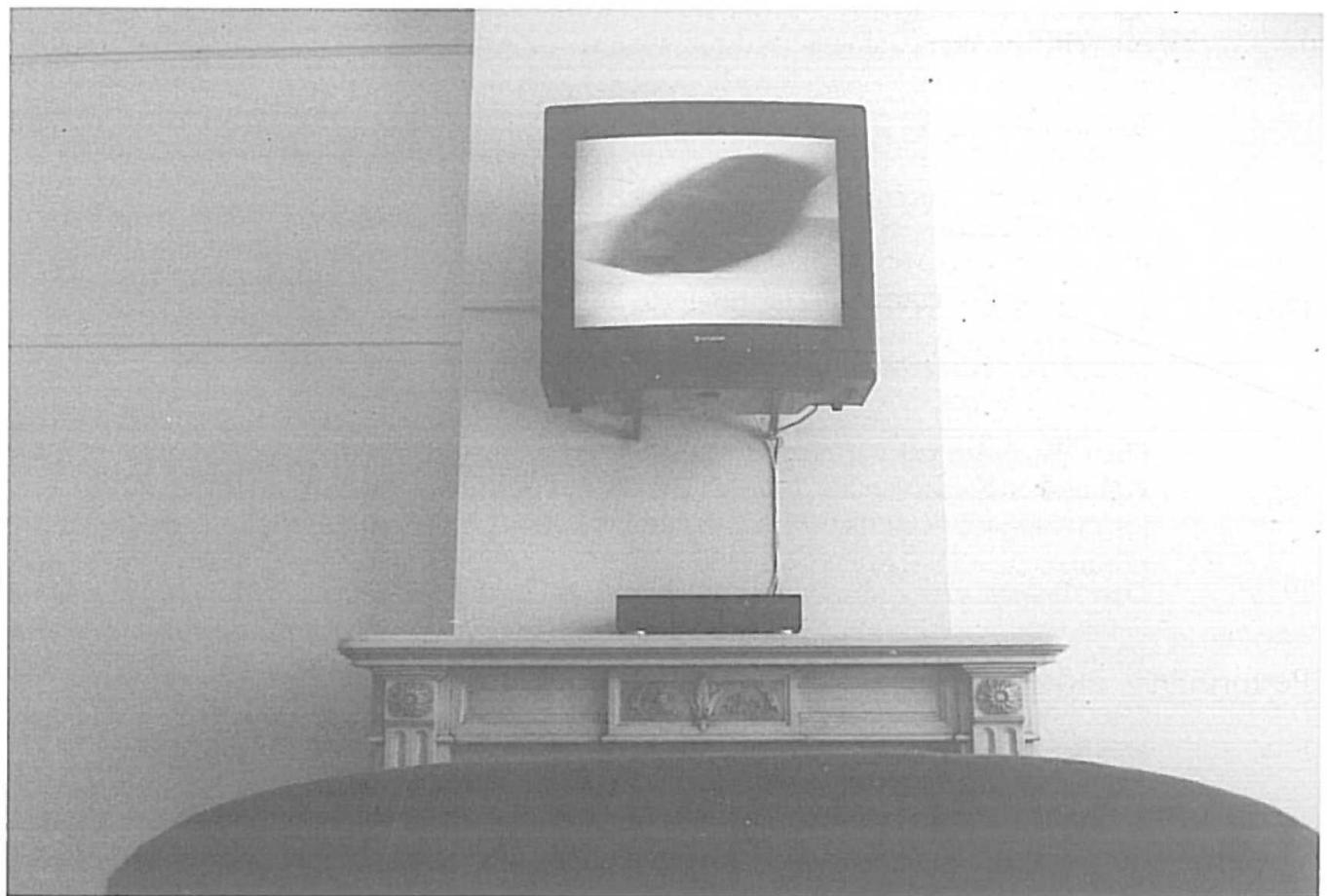
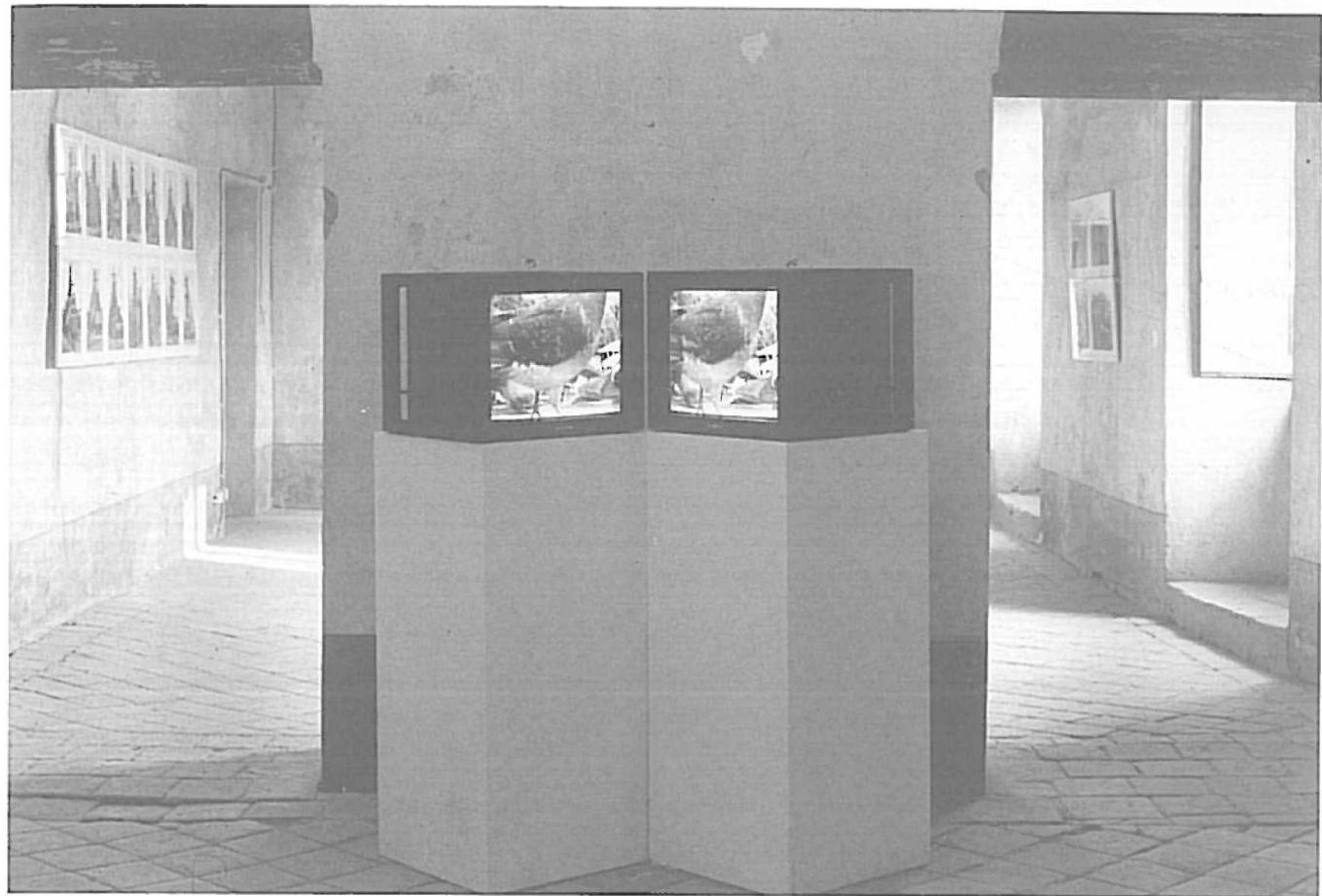
Videografia

- 1977 *Die ewig schaffenden Hände* (Le mani creative in eternità)
b/n, 5', sonoro
Einfach so wie jeden Abend (Semplicemente come tutte le sere)
b/n, 10', sonoro
- 1977-78 *Sich selbst bei Laune halten* (Mantenersi allegri)
colore, 12', sonoro
Produzione: Studio Oppenheim, Colonia
- 1978 *Das grosse Missverständnis* (Il grande malinteso)
b/n, 12', sonoro
Performance in video
Abwarten und Tee trinken (Aspettare e bere un tè)
b/n, 20', sonoro
Als ob ich an den Mann in Mond glauben würde (Come se credessi nell'Uomo della Luna)
b/n, 15', sonoro
Gespräch zwischen Ost und West (Conversazione tra Est e Ovest)
b/n, 5', sonoro
In collaborazione con Gábor Bódy
Con: Marcel Odenbach e Gábor Bódy
- 1979 *Kein Anschluss unter dieser Nummer* (Questo numero non è attivato)
b/n e colore, 15', sonoro
- 1980 *Zwischen zwei Stühlen sitzen* (Star seduti tra due sedie)
colore, 20', sonoro
Als ein totgeschossener Hase auf der Sandbank Schlittschuh lief (Quando una lepre uccisa a fucilate pattinava su una duna di sabbia)
b/n, 20', sonoro
Musiche: Miles Davis
- 1981-82 *Versteck der frühen Verbote* (Il nascondiglio dei primi divieti)
b/n, 17', sonoro
- 1982 *Der Widerspruch der Erinnerungen* (La contraddizione dei ricordi)
colore, 16', sonoro
Produzione: Marcel Odenbach
Con: Marcel Odenbach, Rudolf Klein
Musiche: Vivaldi e Steve Reich
- 1983 *Das im Entwischen erwischte* (Ciò che fu catturato durante la fuga),
colore, 19', sonoro
Musiche: Beethoven
Als könnte es auch mir an den Kragen gehen (Come se dovesse arrivare anche la mia ora)
colore, 40', sonoro
Produzione: GGK, Düsseldorf
Con: Udo Kier
Musiche: Burundi e monaci tibetani

- 1984 *Die Distanz zwischen mir und meinen Verlusten* (La distanza tra me e ciò che ho perso)
 colore, 10'30", sonoro
 produzione Marcel Odenbach
 musiche di Schubert (*Der Erlkönig*) e del Burundi (*Chant avec Gitar*)
- 1984 *Vorurteile oder die Not macht erfälderisch* (Pregiudizi o la necessità rende creativi)
 colore, 8', sonoro
 produzione Marcel Odenbach
- 1984-85 *Ich mache die Schmerzprobe* (Faccio il test del dolore),
 colore, 6'30", sonoro
 produzione Manfred Ferber
 con Giesbert Pohlman, Manfred Darmer, Alain Delon, Orson Welles
 musiche di Mozart (*Don Giovanni*)
- 1984-86 *As if Memories Could Deceive Me* (Come se i ricordi potessero ingannarmi)
 b/n e colore, 17', sonoro
 produzione The Contemporary Art Television Fund e Goethe Institut Boston,
 WGBH
 con Piero Bellugi e la New England Conservatory Symphony Orchestra, Andrew
 Newberg
 musiche di Schumann (*Manfred*) e di F. Marschal e U. Timmermann
 edizione: Daniel McCabe
- 1986 *Die Einen den Anderen* (Gli uni agli altri)
 b/n e colore, 21', sonoro
 produzione TVT-Francoforte, *Das kleine Fernsehspiel*, ZDF
 con M. Heine, R. Riegler, R. Ulacia, R. Klein e altri
 edizione: B. Eul, St. Fehl
 operatori: Klemenz Becker, Marcel Odenbach
 musiche di Peter Maloney, Mozart, Händel
- Dans la vision périphérique du témoin* (Nella visione periferica del testimone)
 colore, 13', sonoro
 produzione Centre Georges Pompidou, Christine van Assche
 con J.-P. Daroussin, C.-A. Leroy
 edizione: Didier Coudray
 musiche di Bob Moses, Bach, Gershwin, Simply Red
- 1987 *Die glückliche Begegnung (Scrédan Susret)* (Felice incontro)
 colore, 6', sonoro
 produzione Dunja Blazevic', TV Galerije
 con Bojan Lukic'
 musiche di Bach
- 1989 *Stehen ist nicht umfallen* (Stare in piedi vuol dire non cadere),
 b/n e colore, 5', sonoro
 produzione TVE S.A.

Performance in video

- 1976 *Die Befreiung meiner Gedanken* (La liberazione dei miei pensieri)
 Galerie Space, Wiesbaden 1976
- 1977 *Naja ist ja ziemlich langweilig alles hier* (Dunque sì, tutto questo è abbastanza noioso)
 Villa Romana, Firenze 1977
- 1978 *Ich glaube ich bin mir selbst verloren gegangen...* (Credo di essermi perso da solo...)
 Galerie Magers, Bonn 1978
 Galerie Schweinebraden, Berlino Est 1979



62. Marcel Odenbach, *Vogel friss oder stirb*, 1989.

63. Marcel Odenbach, *Frau Holle ein Schnippchen schlagen*, 1988.

- Der kulturelle Unterschied* (La differenza culturale)
 Mostra d'arte Gutenbergstrasse, Stoccarda
 Museo di scultura Glaskasten, Marl 1981
- Das grosse Missverständnis* (Il grande malinteso)
 Arte Fiera, Basilea
- Einfach so wie jeden Tag oder sich selbst bei Laune halten* (Semplicemente come tutti i giorni o mantenersi allegri)
 Stichting De Appel, Amsterdam
- 1980 *Zwischen zwei Stühlen sitzen* (Star seduti tra due sedie)
 ICC, Amberes
 Studio Teatr, Varsavia
- Die Angst des Tormanns beim Elfmeter* (La paura del portiere prima del calcio di rigore)
 A Space, Toronto
 Banff Center School of Fine Arts / Walter Phillips Gallery, Banff (Canada) 1982
- 1981 *Jeder Schritt könnte der Falsche sein* (Ogni passo potrebbe essere quello falso)
 Molkerei, Colonia
 Walter Phillips Gallery, Banff 1982
 Mercer Union, Toronto 1982
 Goethe Institut, San Paolo 1983

Video-installazioni

- 1976 *Der Konsum meiner eigenen Kritik* (Il consumo della mia stessa critica), con progetto grafico
 Mostra d'arte Gutenbergstrasse, Stoccarda 1978
 Museo di scultura Glaskasten, Marl 1981
- 1978 *Die Grenze* (La frontiera), con progetto grafico
 Neue Galerie, Aquisgrana
 Städtisches Kunstmuseum, Bonn
 CAPC, Burdeos
- Die Unwahrheit der Vernunft* (La falsità della ragione), con progetto grafico
 Kölnischer Kunstverein / Marlis Gruterich, Colonia 1979
 Galerie ak, Francoforte 1983
- 1979 *Dem Anderen seine Zeit stehlen oder Um nicht Schlagworte zu gebrauchen* (Rubare a un altro il suo tempo o Per non usare frasi fatte), con progetto grafico
 Kölnischer Kunstverein, Colonia
- Der Amerikaner, der den Kolumbus zuerst entdeckte, machte eine böse Entdeckung* (Il primo americano che scoprì Colombo fece una brutta scoperta), con progetto grafico
 Kölnischer Kunstverein, Colonia 1981
 Museum Ludwig, Colonia 1982
- 1980 *Als würde ich ständig gegen Wände reden* (Come se io parlassi costantemente al muro), con progetto grafico
 Rheinisches Landesmuseum, Bonn
 Städtische Kunsthalle, Recklinghausen

	<i>Die Verlorenheit des Spielers oder der Widerspruch der Erinnerungen</i> (Lo spaesamento del giocatore o La contraddizione dei ricordi)
	Stampa, Art 11.80, Basilea
	Scuola Superiore, San Gallo 1981
	Städtische Galerie im Lenbachhaus, Monaco 1981
	<i>Vom Turm zu Babel zu den Ufern des Rheins</i> (Dalla Torre di Babele alle rive del Reno), con progetto grafico
	Städtische Galerie im Lenbachhaus, Monaco 1981
	Stampa, Art 12.81, Basilea 1981
	Stedelijk Museum, Amsterdam 1982
1980-81	<i>700 Intellektuelle beten einen Öltank an oder Das Ende einer Illusion</i> (Settecento intellettuali adorano un barile di petrolio o La fine di una illusione), con progetto grafico-collage
	Museum Folkwang, Essen 1981
1981	<i>Notwehr oder das arme Tier bekommen</i> (Autodifesa o Ricevere il povero animale), con progetto grafico
	Stedelijk Museum, Amsterdam 1982
	<i>Ablenkung mein Stichwort</i> (Distrazione è il mio motto), con progetto grafico
	Kölnischer Kunstverein, Colonia 1982
	Badischer Kunstverein, Karlsruhe 1982
	Kunsthalle, Norinberga 1982
1982	<i>Freud gegen Marx ist die Devise</i> (Freud contro Marx, questa è la parola d'ordine), con progetto grafico
	Biennale des Jeunes, ARC, Parigi
	Nationalgalerie, Berlino 1983
	Technische Hogeschool, Eindhoven 1984
	<i>Das Schweigen deutscher Räume erschreckt mich</i> (Il silenzio delle stanze tedesche mi spaventa), con progetto grafico
	Galerie Magers, Bonn
	Stampa, Art 11.83, Basilea 1983
	Walter Phillips Gallery, Banff 1983
	LACE/Long Beach Museum of Arts, Los Angeles 1983
	Badischer Kunstverein, Karlsruhe 1988
	Städtische Galerie, Erlangen 1988
	Centro de Arte Reina Sofia, Madrid 1989
	<i>Das im Entwischen Erwischt</i> (Ciò che fu catturato durante la fuga), con progetto grafico
	Walter Phillips Gallery, Banff 1983
1982-84	<i>Die Norm ist geschafft</i> (La norma è stata istituita), con progetto grafico
	XLI Biennale, Venezia 1984
1983	<i>Tip, tip, tip, was soll dieser Mann sein?</i> (Chi può essere quest'uomo?), con progetto grafico
	Galerie Rieker, Heilbronn
	Kunsthalle Wilhelmshaven 1984
1984	<i>Dreihändiges Klavierkonzert für entsetzlich verstimmte Instrumente</i> (Concerto per pianoforte a tre mani per strumenti terribilmente scordati), con progetto grafico
	Stedelijk Museum, Amsterdam
	ELAC, Lione 1985
	<i>Man hetzt die Hunde auf den Stier</i> (Si aizzano i cani contro il toro)
	Galerie Magers, Bonn
	Städtisches Kunstmuseum, Düsseldorf 1985
1984-85	<i>Jubelnd lief das Volk durch die Strassen</i> (Giubilante il popolo corre per le strade), con progetto grafico-collage
	Sale di esposizione Mathildanhöhe, Darmstadt 1985
	Time Based Arts, Amsterdam 1986

Dann Schlag auf Schlag und Hieb auf... (Colpo su colpo, frustata dopo frustata...), con progetto grafico-collage

Porin Taidemuseo, Pori 1985

Palazzo Promotrice, Torino 1985

Die Einen den Anderen (Gli uni agli altri)

Museum van Hedendaagse Kunst, Gand 1985

Neue Gesellschaft für bildende Kunst, NGBK, Berlino 1985

Skulpturenmuseum, Marl 1985

Círculo de Bellas Artes (II Festival de Video), Madrid 1986

Galerie Hant, Francoforte 1989

Deichtorhallen, Hamburg 1990

Musée National d'Art Moderne, Centre Georges Pompidou, Parigi 1990

1985 *As if Memories Could Deceive Me* (Come se i ricordi potessero ingannarmi)

ICA, Boston 1986

Long Beach Museum of Art, Los Angeles 1986

Bildmuseet, Umea (Svezia) 1987

Centro de Arte Reina Sofia, Madrid 1989

1986 *Dans la vision périphérique du témoin* (Nella visione periferica del testimone)

Musée National d'Art Moderne, Centre Georges Pompidou, Parigi 1987

Documenta 8, Kassel 1987

A 11, Art Forum, Monaco 1987

Musée d'Art Contemporain, Montreal 1988

Pumphuset, Copenhagen 1988

Centro de Arte Reina Sofia, Madrid 1989

Kuikhuis, L'Aja 1990

1987 *Die Elefant im Porzellanladen* (L'elefante nel negozio di porcellane)

II Settimana Internazionale del Video, Centre Genevois de Gravure Contemporaine, Ginevra

Badischer Kunstverein, Karlsruhe 1988

Städtische Galerie, Erlangen 1988

Kölnischer Kunstverein, Colonia 1989

Kongresshalle, Berlino 1989

1988 *Vis à vis* (Faccia a faccia)

Abbaye Royale de Fontevraud

Kunsthalle, Düsseldorf 1989

Kunsthaus, Zurigo 1989

Castello di Rivara, Torino 1989

1989 *Ya tienen asiento* (Già hanno un posto)

Centro de Arte Reina Sofia, Madrid

Vogel friss oder stirb (Uccello, mangia o muori)

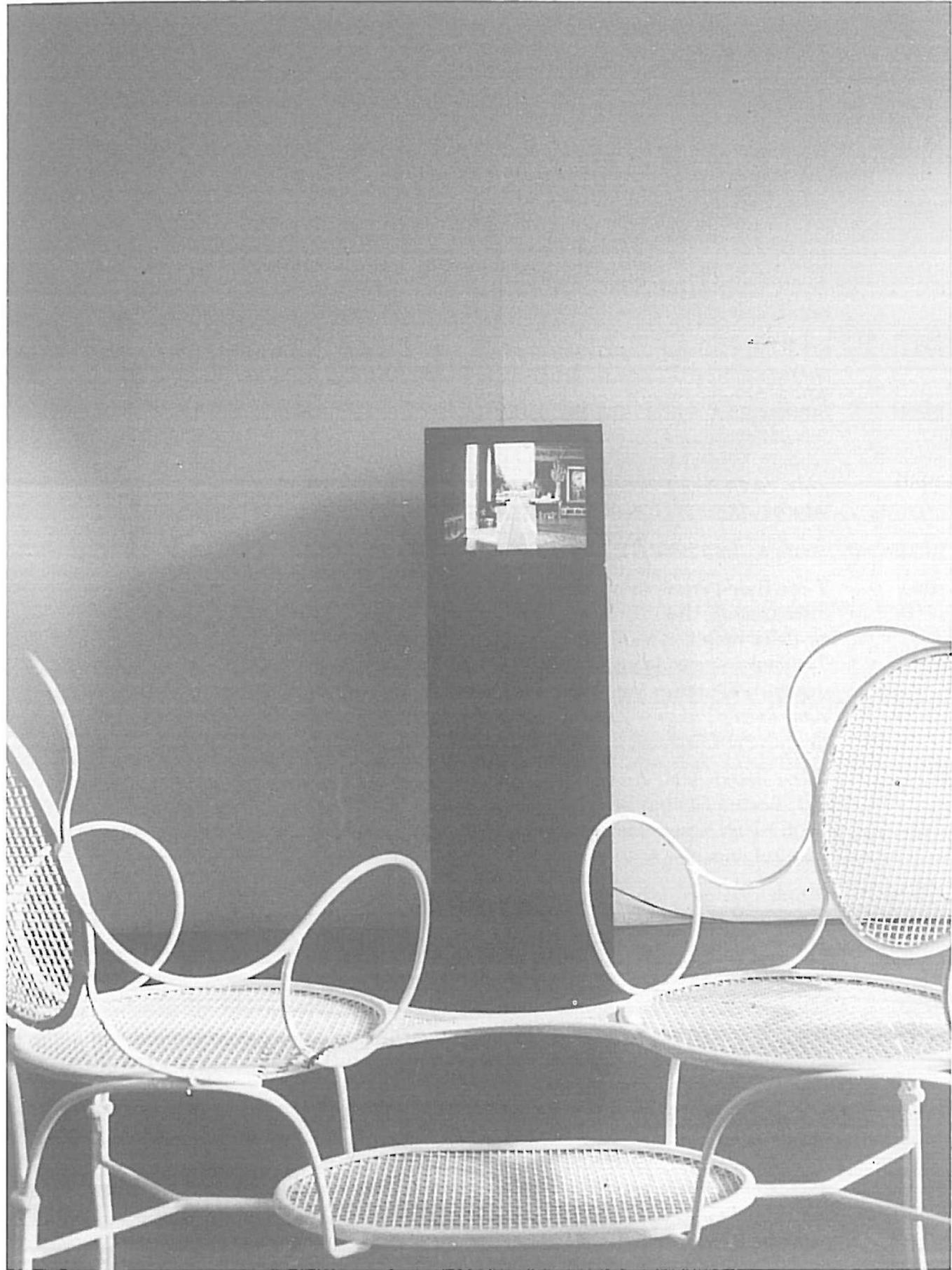
Musée d'Art Contemporain, Montreal

Castello di Rivara, Torino

Galerie Etienne Ficheroule, Bruxelles 1990

Mostre personali

1976 Galerie Hinrichs, Lohmar (*Gedanken bleiben sich selbst überlassen*, disegni); Das Fenster, Amburgo (installazioni); Galerie Space, Wiesbaden (*Die Befreiung von meinen Gedanken*, performance, disegni)



64. Marcel Odenbach, *Dans la vision périphérique du témoin*, 1986.

- 1978 Galerie Magers, Bonn (*Ich glaube ich bin mir selbst verloren gegangen*, disegni, diapositive, performance); Galerie Studio Oppenheim, Colonia (*Sich selbst bei Laune halten*, video); Stichting De Appel, Amsterdam (*Einfach so wie jeden Abend*, performance)
- 1979 Galerie J. Schweinebraden, Berlino Est (performance, progetti grafici, diapositive); Marlis Grüterich, Colonia (video-installazione)
- 1980 Stampa, Art 11.80, Basilea (video-installazione); Università, Bonn (disegni, video); ICC, Amberg (performance in video, disegni)
- 1981 Walter Phillips Gallery, Banff, Canada (performance in video, video); Museum Folkwang, Essen (video-installazioni, disegni, fotografie, video); Städtische Galerie im Lenbachhaus, Monaco (video-installazioni, disegni, fotografie, video); Stampa, Art 12.81, Basilea (*Ein Zusammenhang ist da, nicht erklärbar, doch zu erzählen – Un contesto non si spiega, si racconta* – video-installazione, fotografie, video)
- 1982 Stedelijk Museum, Amsterdam (video-installazioni); Galerie Magers, Bonn (*Das Schweigen deutscher Räume erschreckt mich*, videoinstallazione, disegni)
- 1983 Stampa, Art 14.83, Basilea (video-installazione); Goethe Institut, San Paolo (*Jeder Schritt könnte der Falsche sein*, performance in video, video); Centro Culturale, San Paolo (video); Walter Phillips Gallery, Banff. Con Michael Buthe (video-installazioni, disegni); LACE/Long Beach Museum of Art, Los Angeles (video-installazione, video); Galerie M. Rieker, Heilbronn, RFT (video-installazione, disegni)
- 1984 Stampa, Art 15.84, Basilea (disegni, video); Michael Bock Tapes & Films, Berlino (video)
- 1985 Time Based Arts, Amsterdam (*Ich mache die Schmerzprobe*, video); ELAC, Lione (video-installazione, disegni, video); Galerie Ascan Crone, Amburgo (*Blinde Kuh Spiel* – Gioco della mosca cieca – disegni, video); NGBK, Berlino. Con Klaus vom Bruch (*Im Tangoschritt zum Aderlass* – A passo di tango, verso lo sfinimento – video-installazione, disegni); Museum van Hedendaagse Kunst, Gand. Con Klaus vom Bruch (*Im Zick Zack durchs Palais* – Zigzagando per il palazzo – video-installazione, disegni); Museo di scultura Glaskasten, Marl, RFT (*Die Einen den Anderen*, video-installazione, video)
- 1986 Time Based Arts, Amsterdam (video-installazione); ICA/Institute for Contemporary Art, Boston (*As If Memories Could Deceive Me*, video-installazione, video); Mario Diacomo Gallery/Karen Meyerhoff, Boston (disegni); Anthony Reynolds Gallery, Londra (disegni, video)
- 1987 Musée National d'Art Moderne, Centre Georges Pompidou, Parigi (*Dans la vision périphérique du témoin*, video-installazione); Galerie Ascan Crone, Amburgo (*House and garden* – Casa e giardino – disegni, video); Stampa, Art 18.87, Basilea (*Kurzer Aufstieg, langer Sturz* – Breve salita, lunga caduta – disegni, video)
- 1988 Musée d'Art Contemporain, Montreal (video-installazioni, video); Badischer Kunstverein, Karlsruhe. Städtische Galerie, Erlangen (*Stehen ist Nichtumfallen*, video-installazioni, disegni, video, installazione di disegni); Yvon Lambert, Parigi (installazione di disegni, disegni, video)
- 1989 Centro de Arte Reina Sofia, Madrid; Galerie Chantal Boulanger, Montreal
- 1990 Galerie Étienne Ficherolle, Bruxelles; Galerie Ascan Crone, Amburgo; Galerie Magers, Bonn; Yvon Lambert, Parigi; Galerie Eigen-Art, Lipsia.

Bibliografia

Anne Stephan, *und Gedanken in Bildern. Marcel Odenbach in der Galerie Space*, in « Wiesbadener Tageszeitung », 25-11-76.

- Annelie Pohlen, *Ich finde mich ganz irre*, in « Bonner General-Anzeiger », 14-2-78.
- Marlis Grüterich, *Geduld Marcel Odenbach im Studio Oppenheim*, in « Kölner Stadt-Anzeiger », 9-3-78, riprodotto in *Marcel Odenbach Video catalogo*, Essen 1981, p. 57.
- Marlis Grüterich, *Der kulturelle Unterschied. Verein für kunstausstellugen. Stuttgart*, in « Kunstforum », p. 29, 5-78, p. n. 196-200.
- Margarethe Jochimsen, « *Kunst und Architectur* » ist nicht gleich « *Kunst am Bau* », in « Kunstforum », p. 30, 6-78, pp. 134 e 166.
- Peter Buri, *Performance, ein Anfang oder schon eine Mode?*, in « Basler Zeitung », 21-6-78. Riprodotto in *Marcel Odenbach Video*, catalogo. Essen 1981, pp. 66-67.
- Marlis Grüterich, *Marcel Odenbach in Berlin: Performance und Ausstellung*, in « Kunstforum », p. 35, 5-79, p. 154.
- Jürgen Schweinebraden, *Einführung zur Arbeit Marcel Odenbach*, in « Kunstforum », p. 35, 5-79, pp. 154-155.
- Annelie Pohlen, *Video-Wochen im Museum Folkwang/Essen*, in « Kunstforum », p. 36, 6, 79, pp. 242-243.
- Andreas Vowinkel, *Warum Marcel Odenbach?*, in *Kölner Künstler - persönlich vorgestellt*, catalogo, Colonia 1979, p. 74.
- Klaus Honnepf, *Interview mit Marcel Odenbach*, in *Freunde-Amis...?*, catalogo, Bonn 1980. pp. 112-113.
- Wulf Herzogenrath, *The Video Scene in the Federal Republic of Germany and in North America: A comparison*, in *German Video and Performance*, catalogo, Toronto 1980.
- Siegmar Holsten, *Als ein totgeschossener Hase auf der Sandbank Schlittschuh lief*; in *Video 1980*, Baden-Badener Wochenende der Staatlichen Kunsthalle. Baden-Baden 1981, p. 5.
- Ingrid Rein, *Über Marcel Odenbach*, in *Marcel Odenbach video*, catalogo, Essen 1981, p. 4-6.
- Philip Monk, *German video and Performance*, in « Parachute », n. 22, 1981, riprodotto in *Marcel Odenbach*, catalogo, Essen 1981, p. 107.
- Marlis Grüterich, *Natural emotions for artificial worlds*, in « Parachute », n. 25, 1981.
- Annelie Pohlen, *Marcel Odenbach: Video-Installationen*, in « Kunstforum », n. 49, 3-82, p. 216.
- Amine Haase, *Videokunst in Deutschland 1963-1982*, in « Kunstforum », n. 52, 6-82, p. 146-148.
- Andreas Vowinkel, *Marcel Odenbach*, in *Michael Buthe y Marcel Odenbach*, catalogo, Banft 1984, pp. 17-22, riprodotto in *Kunstlandscahaft Bundesrepublik Region Köln*, catalogo, Stuttgart 1984, p. 96.
- Wolfgang Preikschat, *Informe a la reunión del jurado los días 18 y 19 de septiembre de 1984*, in *1. Premio Arte del video della città di Marl*, catalogo, Marl 1984, pp. 9-10.
- Marlis Grüterich, *Das Schweigen deutscher Räume erschreckt mich*, 1982, in « Kunstforum », nn. 77/78, 9-10/85, pp. 110-113, riprodotto in *The Luminous Image*, catalogo, Amsterdam 1984, p. 142.
- Michael Bock, *Video in der Ausstellung: Marcel Odenbach*, in *Von hier aus*, catalogo, Düsseldorf-Colonia 1984, pp. 459-461.
- Ingrid Oppenheim, *Die Distanz zwischen mir und meinen Verlusten* 1983, in *Von hier aus*, catalogo, Düsseldorf-Colonia 1984, p. 461, riprodotto in *Kunstfonds e.v.*, Colonia 1986, p. 249.
- Wulf Herzogenrath, *Kunstszen KÖLN*, in *Rheingold*, catalogo, Colonia 1985, pp. 16-34 e specialmente pp. 30-32.
- Peter Moritz Pickshaus, *Marcel Odenbach*, in *Rheingold*, catalogo, Colonia 1985, pp. 186-188.
- Barbara Straka, *Parallelschnitte: RealismusStudio 32*, in *Im Tangoschritt zum Aderlass, Marcel Odenbach/Klaus von Bruch*, catalogo, Berlino 1985.
- Noemi Smolik, *Für eine Befreiung des technisch reproduzierten Bildes von unserem Objektivitätsanspruch oder abspenstige Bemerkungen nicht nur zu den Arbeiten von Marcel Odenbach und Klaus von Bruch*, in *Im Tangoschritt zum Aderlass*, catalogo, Berlino 1985, pp. 17-20.

Eva Meyer-Herrmann, *Marcel Odenbach*, in 1945-1985, *Kunst in der Bundesrepublik Deutschland*, catalogo, Berlino 1985, p. 412.

Ann Sargent-Wooster, *Marcel Odenbach*, in « After Image », novembre 1985.

Marcel Odenbach. Dans la vision périphérique du témoin, catalogo, Ed. du Centre Pompidou, Paris 1986.

Scribing the Sound of Sign, catalogo, Mario Diacono Gallery, Boston 1986.

The Space between the Keys, catalogo, Anthony Reynold's Gallery, Londra 1986.

As if Memores Could Deceive Me, catalogo, ICA, Boston 1986.

David Bonetti, *Marcel Odenbach*, in « Art News », ottobre 1986.

Wulf Herzogenrath, a cura di, *Video-Skulptur*, catalogo, Colonia 1989.

Marcel Odenbach, catalogo, Centro de Arte Reina Sofia, 1989.